



*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE
PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL LAZIO

Via di San Michele, 22 - 00153 - ROMA
Tel. 06/58434000 - Fax 06/58434787

Prot. N. ..

MBAC-DR-LAZ
004-UFFPRO
0012017 22/07/2010
Cl. 34.25.04/107

Arch. Salvucci

28/7/10

Roma,

Allegato



All'

A.T.E.R. del Comune di Roma
Servizio Patrimonio
Via Fulcieri Paolucci de' Calboli, 20/E
00195 - ROMA

e p.c. alla

Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici
per il Comune di Roma
Via di San Michele, 17
00153 - ROMA



OGGETTO: Trasmissione autorizzazione ad alienare

Applicazione D. Lgs.vo 42/2004 e s.m.i.

Immobili siti in **Roma:**

- **Piazza di Donna Olimpia, 5** - fg. 455, part.lle 44,256,257,258,225,6,3,43;

Proprietà: A.T.E.R. del Comune di Roma

1599

Si trasmette in allegato copia conforme dell'autorizzazione ad alienare gli immobili in oggetto.

IL RESPONSABILE
DELL'ISTRUTTORIA
(arch. Paolo Saraceni)

IL DIRETTORE REGIONALE
(arch. Federica Galloni)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

IL DIRETTORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche";
VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;
VISTA il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ed in particolare gli artt. 55 e ss;
VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
VISTO il D.P.C.M. del 16.04.2010 del Ministero della Funzione Pubblica con il quale è stato conferito l'incarico all'arch. Federica Galloni di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;
VISTA la richiesta di verifica d'interesse ex art. 12 del D.Lgs.vo 42/2004 e s.m.i. e D.D.G. 06.02.2004 dell'A.T.E.R. del Comune di Roma pervenuta in data 01.12.2006, prot. n. 15718;
VISTO l'interesse storico artistico riconosciuto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per il Comune di Roma in data 19.01.2007, prot. n. A333;
VISTA la relativa proposta di tutela della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per il Comune di Roma del 27.02.2009, prot. n. 3734, pervenuta in data 20.03.2009, prot. n. 4238;
VISTO il provvedimento di tutela diretta ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs.vo 42/2004 e s.m.i., emesso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio in data 04.06.2009;
ESAMINATA l'istanza dell'A.T.E.R. del Comune di Roma pervenuta il 20.04.2010, prot. n. 6606, diretta a richiedere l'autorizzazione all'alienazione degli immobili, siti in provincia di Roma, comune di Roma, Piazza di Donna Olimpia, 5, distinti in catasto al foglio fg. 455, part.lla 44,256,257,258,225,6,3,43;
VISTA la nota del 11.05.2010, prot. n. 8054 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;
PRESO ATTO della documentazione agli atti di questo Ufficio;
CONSIDERATO che dall'alienazione non deriva un grave danno alla conservazione o al pubblico godimento degli immobili medesimi;

AUTORIZZA

ai sensi dell'articolo 55 e seguenti del D.Lgs.vo 42/2004 e successive modificazioni ed integrazioni l'alienazione dei beni meglio individuati nelle premesse prescrivendo quanto segue:

- I progetti di opere di qualunque genere che si intendano eseguire sui beni riconosciuti di interesse culturale, dovranno essere preventivamente autorizzati dal competente organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.Lgs.vo 42/2004 e s. m. i.;
- I beni non dovranno essere destinati ad usi, anche a carattere temporaneo, non compatibili con il carattere storico artistico dei medesimi e tali da recare pregiudizio alla loro conservazione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. competente per territorio, a scelta dell'interessato, secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta ricezione del presente atto.

ROMA,



IL DIRETTORE REGIONALE
(arch. Federica Galloni)